

# A Navazzo la carica dei 500 rimette in pista la Diecimiglia

La «classica» gardesana fa come sempre il pieno: trionfano Davide Boroni e Clara Faustini

## Corsa

Mario Nicolielo

NAVAZZO DI GARGNANO. Non avrà più il blasone degli anni passati quando sotto lo striscione d'arrivo giganteggiavano star dell'atletica mondiale. Avrà pure perso un po' di smalto in termini di qualità della partecipazione, ma l'atmosfera della Diecimiglia del Garda rimane unica. Così come immutato è il fascino di questa competizione che si snoda intorno all'abitato di Navazzo di Gargnano.

Ieri mattina lo sforzo degli amici del Gs Montegargnano è stato ripagato dai quasi 500 podisti al via della 42ma edizione della Diecimiglia, valida solo come gara di livello provinciale Fidal. Di tutto rispetto sono stati anche i due podi. Al maschile, nel «Trofeo Aldo Capanni», sul gradino più alto è salito Davide Boroni del Club Sportivo San Rocchino, bravo a precedere Emiliano Mazzarini (Ssd Tremalzo) e Ferruccio Gamba (Gruppo Alpinistico Vertovese).

**Clima ideale.** In campo femminile, nel «Trofeo Adalgisa Castellini», la più brava è stata Clara Faustini (Atletica Lonato-Lem Italia) che sul podio è stata accompagnata da Alessandra Seghezzi (Free Zone) e Mirella Bergamo (Cs Valsugana Trentino).

Dopo una vigilia piovosa sul Garda, che aveva fatto temere una competizione bagnata come lo scorso anno, le nubi hanno lasciato il posto al sole, così al via c'era il clima ideale per correre su strada. Gli uomini hanno percorso cinque giri di un

tracciato sinuoso attorno all'abitato di Navazzo. Tra asfalto e brevi tratti di sterrato i metri da affrontare erano 7.100. Ne sono bastati meno della metà a Davide Boroni per piazzare la zampata decisiva che ha deciso la gara. Il portacolori del San Rocchino ha salutato ben presto il resto della compagnia, impostando una gara in solitaria che lo ha condotto a tagliare a braccia alzate il traguardo dopo 24 minuti e 11 secondi dallo start. Mazzarini è giunto sotto lo striscione staccato di 35" dal vincitore, mentre Gamba ha racimolato lungo il percorso un distacco di 47". Appena fuori dal podio si sono piazzati Cristian Badini dell'Atletica Paratico e Stefano Bassetto, portacolori della Running & Adventure.

**La parte rosa.** Più aperta la competizione in rosa, col gruppetto di testa che si è sgranato giro dopo giro. Alla fine la Faustini ha completato i 4 km e 340 metri in 16'04", 11 secondi più veloce di Alessandra Seghezzi, che per il secondo anno di fila si è dovuta accontentare della piazza

d'onore. A 32" dalla vincitrice ha chiuso la Bergamo, di appena tre più veloce di Valeria Tiburzi dell'Atletica Paratico. Più staccate Isabella Labonia (Atletica Paratico), Dorina Salvi (Atl. Rodengo Saiano) e Monica Baccanelli (Atl. Gavardo 90 Libertas). Al termine della giornata nel piccolo borgo gardesano gli organizzatori sono soddisfatti. «Tutto è filato liscio. Non ci sono state stelle straniere, ma i corridori bresciani hanno comunque onorato la nostra gara», ha commentato Aurelio Forti. Chiusa un'edizione si pensa già alla prossima. La 43ma candela è già pronta sulla torta della Diecimiglia. //



La partenza. Scatta la gara: anche quest'anno la competizione di Navazzo è stata molto sentita // FOTOSERVIZIO REPORTER

### CLASSIFICA FEMMINILE

<b>Clara Faustini</b> Atletica Lonato-Lem Italia	16'04"
<b>Alessandra Seghezzi</b> Ass. Sportiva Free-Zone	16'11"
<b>Mirella Bergamo</b> G.S. Valsugana Trentino	16'36"
<b>Valeria Tiburzi</b> Atl. Paratico	16'39"
<b>Isabella Labonia</b> Atl. Paratico	16'59"
<b>Dorina Salvi</b> Atl. Rodengo Saiano	17'09"
<b>Monica Baccanelli</b> Atl. Gavardo 90 Lib.	17'19"
<b>Monica Morstofolini</b> Atl. Gavardo 90 Lib.	17'35"
<b>Victoria Dumitru</b> Atl. Lambro Milano	17'36"
<b>Angela Girelli</b> Atl. Gavardo 90 Lib.	17'42"

### CLASSIFICA MASCHILE

<b>Davide Boroni</b> C.S. San Rocchino Brescia	24'11"
<b>Emiliano Mazzarini</b> SSD Tremalzo	24'46"
<b>Ferruccio Gamba</b> G. Alpinistico Vertovese	24'58"
<b>Cristian Badini</b> Atl. Paratico	25'09"
<b>Stefano Bassetto</b> Running & Adventure	25'11"
<b>Giuseppe Bresciani</b> Atl. Gavardo 90 Lib.	25'14"
<b>Noè Gabusi</b> Atl. Falegnameria Guerrini	25'16"
<b>Alessandro Marini</b> Atl. Paratico	25'16"
<b>Marco Zanani</b> Atl. Paratico	25'17"
<b>Alfredo Corsini</b> Atl. di Lumezzane	25'20"



Il vincitore. Davide Boroni del San Rocchino taglia il traguardo



Prima donna. Clara Faustini (Atletica Lonato), la migliore nel femminile

## In Valsugana brillano i colori dei bresciani jr

### Corsa montagna

LEVICOTERME. La corsa in montagna giovanile parla bresciano. Ai campionati nazionali di Levico Terme, in Valsugana, tre staffette su 4 sono state conquistate dai portacolori della nostra provincia.

Tra le cadette le prime a presentarsi sul traguardo sono state Vanessa Campana e Sophia Favalli dell'Atletica Villanuova, brave a superare le rivali dell'Atletica Trento, Alice Sam-

marco e Ester Molinari. Trionfo camuno invece tra i cadetti, col successo firmato da Fabrizio Poli e Massimo Zucchi dell'Atletica Vallecarnonica, davanti ai piemontesi dell'Atletica Valpellice Erik Lupi e Alessandro Marteno. Grandi soddisfazioni anche dalle allieve con la vittoria di Chiara Gazzoli e Elisa Cherubini dell'Atletica Brescia. Meno bene è andata nella prova in linea disputata sulla Panarotta. L'unico podio bresciano è arrivato nella categoria juniores femminile con Giulia Zanne dell'Atletica Brescia

che ha chiuso al secondo posto alle spalle di Alessia Ciappini (Csi Morbegno), ma davanti ad Alessia Zecca (Valgerola Ciapparelli). A livello assoluto i nuovi campioni italiani sono Xavier Chevrier (Valli Bergamasche) ed Elisa Desco (Alta Valtellina).

Tra le promesse successi per Ilaria Dal Magro (Atletica Leco Colombo Costruzioni) e per la rivelazione stagionale Nicola Pedergnana (Atletica Clarina), mentre tra gli juniores l'oro è andato al grande favorito Davide Magnini (Atletica Valli di Non e Sole). Si è gareggiato su un tracciato molto tecnico disegnato per ricordare il percorso sul quale a settembre in Galles si assegneranno i titoli iridati. // M.NIC.

## Salto in alto Tamberi fa volare il record a 2,37

Incredibile giornata per il salto in alto azzurro. Gianmarco Tamberi spicca il volo al meeting tedesco di Eberstadt e migliora per due volte il record italiano assoluto di salto in alto che fino ad oggi deteneva in proprietà a quota 2,34 insieme a Marco Fassinotti. Il 23enne marchigiano ha prima superato 2,35 alla terza prova e poi subito 2,37. Tamberi ha poi affrontato l'asticella a 2,39, senza fortuna. Con 2,37 Tamberi si colloca attualmente al terzo posto delle liste mondiali stagionali e al primo di quelle europee.

## Tennis Amburgo: Fognini cede a Nadal

Stavolta non ce l'ha fatta. Fabio Fognini quest'anno aveva battuto due volte Rafael Nadal. Ma al torneo di Amburgo lo spagnolo ex numero uno del mondo ha battuto l'azzurro in finale con un doppio 7-5, in 2h34'. Per il 29enne spagnolo, numero 10 Atp e prima testa di serie, è il 67° titolo in carriera (alla 96ma finale), il terzo di quest'anno dopo Buenos Aires e Stoccarda, il secondo ad Amburgo dopo quello del 2008. Nelle sfide con l'azzurro, numero 32 del ranking, il mancino di Maiorca è ora in vantaggio 5-2.

## Beach volley Argento azzurro agli Europei

Si è conclusa con una medaglia d'argento l'avventura di Alex Ranghieri e Adrian Carambula nei Campionati Europei di beach volley maschile a Klagenfurt. La coppia azzurra ha ceduto in finale ai fuoriclasse lettoni Samoilovs-Smedins per 2-0 (21-18 21-18). Un risultato importantissimo, incredibile per una formazione al primo anno di attività. Gli azzurri avevano conquistato il diritto a giocare per il titolo con la vittoria in semifinale per 2-0 (21-17, 21-19) contro gli olandesi Nummerdor-Varenhorst.